www.diocesialbengaimperia.it

PONENTE
SETTE

Domenica, 7 ottobre 2018

indiocesi

A cura dell'Ufficio Diocesano
per le Comunicazioni Sociali

Albenga-Imperia
Via Galilei, 36
17031 Albenga
tel. 0182.53063
fax 0182.554914

e-mail: **pagine.ponente7@gmail.com**

ad Albenga

Le religiose con il vescovo

Ieri, ad Albenga, nei locali del Seminario vescovile, si è tenuto il primo incontro di formazione permanente per le religiose della diocesi. A inaugurare l'iniziativa, organizzata dall'Usmi diocesana, è stato il vescovo, Guglielmo Borghetti, che ha parlato sul tema: «La Chiesa mistero di comunione missionaria, famiglia di Dio, nel mondo e per il mondo».

Momento di gioco dei bambini presenti

diocesi. *Appuntamento per domenica 21 ottobre all'istituto salesiano don Bosco di Alassio*

Giornata della famiglia per fare festa insieme

Un momento dell'assemblea dello scorso anno

Organizzata dall'ufficio di Pastorale familiare, sarà un'occasione per momenti di preghiera e di allegria E per un pranzo di condivisione

L'Ufficio diocesano di pastorale della famiglia, all'inizio di questo nuovo anno pastorale, propone per domenica 21 ottobre la Giornata diocesana della famiglia dal titolo "La famiglia è chiamata ad insegnare alla Chiesa strade di felicità". L'appuntamento, con l'accoglienza alle 9.30 del mattino presso l'Istituto salesiano don Bosco di Alassio, sarà una occasione «per far festa insieme, Famiglia di famiglie – spiegano gli organizzatori – un prezioso momento di preghiera in cui ascoltare, condivere, celebrare la bellezza di essere Famiglia in Cristo; un tempo di convivialità!» La struttura della giornata, rispetto agli eventi degli anni precedenti, presenta delle novità; infatti è stata articolata in modo da sottolineare l'importanza di fare festa insieme e per permettere una partecipazione più "completa"(ogni momento potrà essere vissuto da tutta la famiglia!). Alle 10 è prevista la celebrazione iniziale con testimonianza sull'incontro mondiale delle famiglie, quindi i giochi, poi la Santa messa. Quest'anno la giornata si concluderà con il pranzo, che sarà organizzato con la formula "porta e condividi": ogni famiglia, gruppo, parrocchia potrà portare cibi o bevande da lasciare all'arrivo in appositi stand, dove verranno preparati per essere condivisi, cosicché anche il momento conviviale possa essere un tempo di vera comunione e corresponsabilità. Terminata la "dolce conclusione" della Giornata della famiglia, dalle 14.30 alle 16.30 si svolgerà il primo incontro di formazione di pastorale familiare per tutti i sacerdoti e gli operatori di questo settore; la scelta della stessa data vuole sottolineare la complementarietà dei sopraccitati appuntamenti e favorire la partecipazione, occupando un'unica domenica. «Ci auguriamo di ritrovarci in tantissimi a far festa – commentano dall'ufficio per la pastorale della famiglia – e chiediamo a tutti i fedeli di condividere l'invito con amici, parenti, conoscenti,...e di non fissare altri eventi in quella domenica: più saremo, più faremo festa! Vi aspettiamo per costruire insieme una Comunità in cui Dio fa casa con l'uomo».

Messaggio di Borghetti ai catechisti

È in evidenza, da alcuni giorni, sul sito web della diocesi, il messaggio ai catechisti firmato dal vescovo Guglielmo Borghetti in concomitanza con la ripresa delle attività pastorali nelle parrocchie. «Che cosa facciamo concretamente e con noi la parrocchia per cercare di arrivare a tutti? I cosiddetti 'lontani' li guardiamo con diffidenza, o cerchiamo momenti d'incontro e di dialogo? – si legge nel messaggio – Siamo pronti a camminare insieme, a farci accogliere nei luoghi della vita dalle famiglie dei nostri ragazzi, per far sentire una Chiesa che li affianca? Se cresce nei catechisti questa consapevolezza, unita all'impegno di ricercare itinerari di studio e di proposta della fede agli altri, allora la nostra azione sarà efficace via di santità anche per loro».

Serie di incontri formativi per i diaconi permanenti

DI G. BATTISTA GANDOLFO

Il calendario di formazione e di aggiornamento per l'anno pastorale 2018/19 propone una serie di incontri formativi, riservati ai diaconi permanenti della diocesi al fine di approfondire il proprio "stato diaconale", sia dal punto di vista umano che cristiano. Si tratta di otto incontri, di cui cinque saranno tenuti dal vescovo, Guglielmo Borghetti, e tre dall'assistente spirituale, Claudio Chiozzi, il quale curerà pure la partecipazione ai sacramenti. Gli incontri del vescovo, a cadenza mensile, si svolgeranno, ad Albenga, presso il seminario, il sabato mattino e si concluderanno con il pranzo, sempre in seminario. L'ultimo appuntamento, secondo l'uso stabilito nel tempo, prevede un pellegrinaggio con destinazione ancora da decidere. Le riunioni guidate da don Chiozzi, si svolgeranno nel pomeriggio della domenica. «Monsignor Borghetti – chiarisce il delegato vescovile, Bruno Scarpino – auspica l'intervento costante nel tempo dei diaconi e dei candidati agli incontri mensili, insieme alle consorti». Del resto – continua ancora il delegato vescovile – «l'impegno assiduo del vescovo è segno della sua attenzione verso la realtà diaconale, affinché si radichi in modo corretto nella pastorale diocesana».

Il calendario prevede otto date, a cadenza mensile, a cui è possibile partecipare con le consorti

I diaconi permanenti in diocesi si preparano al diaconato con una serie di attività, che caratterizza ogni anno formativo. Il primo passo è quello del "discernimento" e della" formazione al diaconato", di cui sono responsabili, oltre a don Scarpino, Italo Arrigoni e Pierfrancesco Corsi. Curano invece la "formazione dottrinale e culturale" i docenti dell'Issr, durante le lezioni del martedì, giovedì e sabato, dalle ore 14.45 alle 19.30. Il 2° venerdì del mese, si interessano della "formazione liturgico–celebrativa", Stefano Caprile e Alessandro Ferrua, dalle ore 20.30 alle 22 e del canto liturgico, ogni 4° venerdì, è responsabile don Francesco Basso. La formazione permanente successiva alla ordinazione, richiede ai diaconi la frequenza di un corso presso l'Issr e la partecipazione annuale agli Esercizi spirituali.

nuovo ingresso

Gianfranco Cuneo

Don Cuneo parroco a Pietra Ligure

Sabato 6 ottobre, alle 16,30, ha fatto il suo ingresso a Civezza, il nuovo parroco, Francesco Ramella e oggi alle 16, sempre accompagnato dal vescovo, Guglielmo Borghetti, inizierà il suo ministero pastorale il nuovo prevosto della basilica di san Nicolò in Pietra Ligure. Don Giancarlo Cuneo, canonico della cattedrale di Albenga ed economo della diocesi, all'età di 44 anni diventa il nuovo pastore di una delle parrocchie più grandi della diocesi. L'accoglienza sarà alle ore 15,30, in piazza dell'Annunziata, dove si formerà il corteo verso piazza san Nicolò, ove verrà ricevuto e salutato dalle autorità cittadine e dai fedeli tutti. Alle ore 16, sulla porta della basilica, inizierà il rito di immissione canonica nel ministero da parte del vescovo diocesano Borghetti e poi la celebrazione eucaristica, concelebrata da tutti i confratelli presenti. Don Giancarlo, già prevosto di Dolcedo e negli anni, amministratore di altre parrocchie della diocesi, ricopre attualmente anche il ruolo di economo diocesano. Recentemente, nel giugno del 2018, è diventato cappellano magistrale del Sovrano Ordine di Malta.

Scuola, corso per insegnanti di religione

Si avvicina l'ormai consueto appuntamento formativo rivolto dall'Aifo al mondo degli insegnanti; l'iniziativa ha ricevuto, ai fini dell'aggiornamento professionale, il riconoscimento del Miur, per venti ore, e, per gli insegnanti di religione cattolica della diocesi di Albenga–Imperia, quello dell'Ufficio Irc ingauno, per quindici ore.
«La sola verità è amarsi: il primo segno dell'amore è la giustizia. Il frutto della giustizia è la pace»: questo il filo conduttore– ispirato a Raoul Follerau– del percorso di otto incontri, la cui direzione è affidata a Graziana Martini, che si svolgeranno nell'aula 20 del "Ruffini" a Imperia.
Primo appuntamento il 17 ottobre prossimo, con la Martini, che presenterà il corso e Laura Amoretti, consigliere Pari opportunità della provincia di Imperia, sull' "educare alla diversità". Sarà poi la volta, il mercoledì successivo, di Susanna Bernoldi, vice coordinatrice Aifo per Liguria e Piemonte, che rifletterà su come «la scuola forma i giovani alla cittadinanza globale», con excursus «dal pensiero di Follerau ai giorni nostri».
Il 7 novembre Bernadette Fraioli, del centro Astalli, porterà il suo punto di vista su «integrazione, accoglienza e pluralismo religioso», mentre di «nonviolenza» come «azione ricca e complessa che costruisce la pace» parlerà, il 14 novembre, Guido Cremonino di "Operazione Colombia".
«Tecniche per una didattica equa e solidale» saranno presentate il 22 novembre dal pedagogista Andrea Multari; il 28 novembre, poi, l'attenzione si sposterà su «il gioco e lo sport come conoscenza e rispetto degli altri» con Monica Durante, formatrice.
Il 5 dicembre sarà la volta del presbitero imperiese Luca Gabriel, in servizio come vicario parrocchiale alla cattedrale di Albenga, con un incontro dal titolo «Amore e verità si incontreranno, giustizia e pace si baceranno, sogno o realtà?».
Appuntamento conclusivo il 12 dicembre con il filosofo Silvio Zaghi, che cercherà di rispondere all'interrogativo «qual è il fondamento della giustizia: il diritto o l'amore?».
I destinatari dell'iniziativa, che si svolgerà nelle date indicate, dalle 16,45 alle 19,15, sono i docenti delle scuole di ogni ordine e grado, che possono iscriversi attraverso la piattaforma "Sofia" del Miur; per ogni informazione è a disposizione la responsabile del corso, Graziana Martini, al cellulare 3392576264

Marco Rovere

In cammino sulle orme dei santi

Carlotta Nobile, Rosario Livatino, Oreste Benzi: tre diversi esempi per il mondo giovanile

Il Movimento «Pro Sanctitate» di Imperia organizza tre serate dell'itinerario «Sulle orme dei santi», con lo scopo di celebrare il Sinodo dei vescovi, attualmente in corso, voluto da papa Francesco per trattare con più profonda attenzione gli argomenti inerenti al mondo giovanile. Gli appuntamenti, approvati dall' ufficio Irc della diocesi, si tengono nella chiesa "Ave Maris Stella", alla Marina di Imperia Porto Maurizio, nei giorni 10, 17 e 24 ottobre, alle ore 21. Verranno presentate in ordine di tempo le figure di Carlotta Nobile, Rosario Livatino e don Oreste Benzi da don Fabio Bonifazio, Paolo Pozzoli e Matteo Boschetti.
Carlotta Nobile, nata a Roma, il 20 dicembre 1988, è l'esempio di una giovane d'oggi. Viene considerata per la sua profonda esperienza di fede, testimoniata con coraggio lottando contro il tumore. Una esperienza che le permette di "guarire nell'anima" e di " portare la croce con gioia". Scompare, il 16 luglio 2013, rimpianta come "l'Angelo del violino", ma soprattutto come una giovane ragazza che nella fede ha saputo camminare e ritrovare se stessa. «Quando moriremo, nessuno ci verrà a chiedere quanto siamo stati credenti, ma credibili»: è un'espressione del Servo di Dio, Rosario Angelo Livatino, magistrato, nato, il 3 ottobre 1952, ucciso dalla mafia, all'età di 32 anni. Parla di lui san Giovanni Paolo II, che lo definisce «martire della giustizia e indirettamente della fede». La sua vita, raccontata nel film: «La luce verticale», si riconosce nella scelta cristiana, «finalizzata a fare il bene degli altri».
Don Oreste Benzi nasce il 7 settembre 1925 e muore il 2 novembre 2007. Ordinato sacerdote, opera a favore dei poveri e dei più disagiati, per i quali fonda la «Comunità Papa Giovanni XXIII» tuttora operante. Si dedica alla formazione dei giovani e di loro diventa costante punto di riferimento, senza escludere i disabili e le ragazze abbandonate. A tutti consegna il suo sorriso e il coerente impegno, che lo rendono vero uomo di Dio. Attualmente è in corso la causa di beatificazione.

Carlotta Nobile

Gavenola, celebrati al Santuario i patroni Cosma e Damiano

Si sono svolti i festeggiamenti al santuario di san Cosimo, sull'omonimo colle, sopra Gavenola, nel comune di Borghetto d'Arroscia, in provincia di Imperia. La chiesetta, costruita sul crinale che separa la valle Arroscia dalla valle Pennavaire, si trova in una posizione geograficamente molto interessante; nel raggio di pochi chilometri, infatti, si attraversano tre province– Imperia, Savona e Cuneo– e due regioni– Liguria e Piemonte.
La devozione a Cosma e Damiano, santi medici, e la costruzione di questo piccolo edificio di culto, con tutta probabilità, è dovuta al fatto che il luogo in cui sorge il santuario è stato nei secoli transito di una importante via di comunicazione tra le Alpi e il mare.
Grande animatore della vita di questa chiesetta campestre è stato nel secolo scorso Luigi Ghersi, parroco di Gavenola per più di 50 anni.
Le celebrazioni dei giorni scorsi sono una tradizione tutt'ora molto sentita non solo dalla popolazione di Gavenola, con un nutrito gruppo di giovani del paese che si occupa del santuario, ma da tutti i paesi del comprensorio.
Il programma è quello di sempre, semplice, ma con momenti molto partecipati: Messa al mattino, pranzo, chi nei tipici "casui" costruiti sotto il santuario, chi sui prati circostanti e, nel pomeriggio, Vespri e processione.